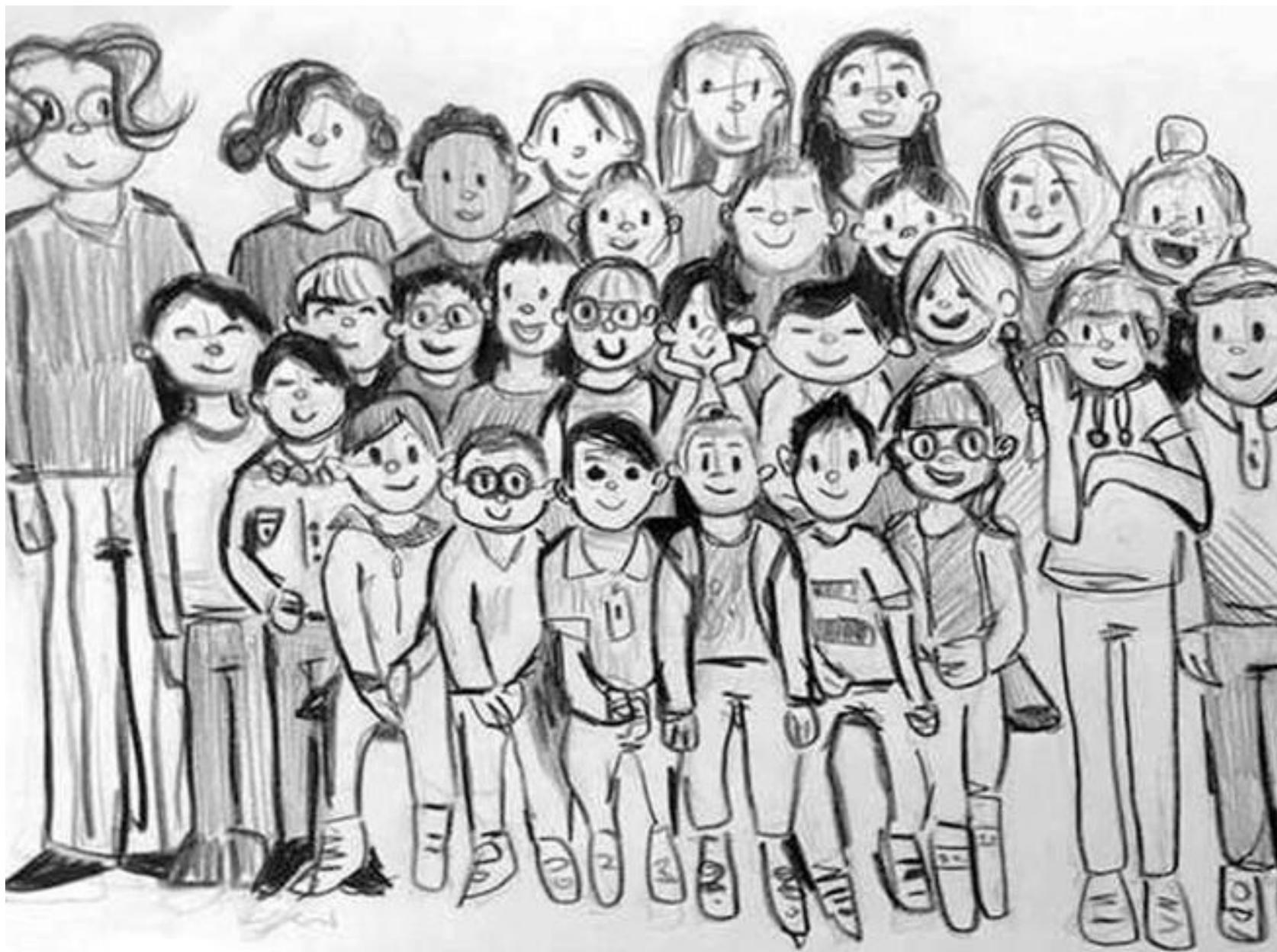


LA RISORSA DEI PARI

Approfondimento di Heidrun Demo





Le differenze sono di per sé neutrali, ma i gruppi sociali le ordinano secondo gerarchie!

CONSAPEVOLEZZA SU STATUS



1

ATTENZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE DELLA DIFFERENZA NELLA NOSTRA DIDATTICA

Dall'adattamento alla differenziazione



Differenziazione



Libertà

IDEA 1: CLASSI APERTE E DIFFERENZIAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Un giorno alla settimana, nelle due ore pomeridiane, i tre insegnanti di due classi parallele propongono tre attività su una tematica comune. Le due aule e il corridoio si trasformano in tre ambienti con setting diversi.

I ragazzi possono scegliere in quale setting lavorare sulla stessa tematica:

- 1) aula con setting seminario: insegnante spiega con la LIM e dialoga con il gruppo di alunni
- 2) corridoio del silenzio: lavoro individuale con consegne predefinite
- 3) aula del chiacchiericcio: lavoro a coppie o piccoli gruppi con consegne predefinite

Ciclicamente ragazze e ragazzi compilano un questionario che sostiene la riflessione sulle loro modalità di apprendimento.

IDEA 2: ATTIVITÀ AUTONOME IN AMBIENTE STRUTTURATO E CONTEMPORANEO USO AUTONOMO DELLA MENSA PER LA MERENDA

Per due ore (9.00-11.00) al giorno le due sezioni del secondo piano lavorano aprendo gli spazi e mettendo in comune gli angoli predisposti. I bambini scelgono liberamente in quali angoli giocare/fare attività.

Fra le 9.30 e le 10.30 le inservienti preparano la merenda per tutti i bambini nella sala mensa al primo piano. I bambini vanno in autonomia a fare la merenda, curata dalle inservienti, mentre le insegnanti continuano le attività negli spazi delle sezioni.

Con delle medaglie é regolato il numero di bambini che possono andare in mensa contemporaneamente. Un filo rosso ad altezza bambino lungo il percorso indica la via da percorrere.

IDEA 3: LAVORO LIBERO

A cadenza bisettimanale, due ore sono dedicate ad un progetto personale dei bambini. Possono realizzarlo da soli o in gruppo, su una disciplina oppure no.

Scheda iniziale di progetto „BALL COLOUR“

IL TITOLO DEL PROGETTO E': BALL COLOUR

TO DO LIST

MATERIALI

- GIORNALI = li puoi fare?
- VINAVIL
- ACQUA
- PERACCI
- COLORI A TEMPERA

Segna cose t' serve

= Mi serve

TEMPO PREVISTO 2h

FASI DELL'ATTIVITA'

Step 1 → Step 2 → Step 3 → Result

- GIORNALE + ACQUA
- GIORNALE (FILTRO) + ACQUA + VINO
- MODELLARE PALLINE
- DIPINGERE
-
-

LA FILTRO: GIORNALE DENTRO L'ACQUA E' LO SCOLO

ALLA FINE MI ASPETTO DI VEDERE, OTTENERE, COSTRUIRE, REALIZZARE, OSSERVARE

 TANTE BALL COLOUR

Scheda finale di progetto „CALEIDOSCOPIO“

Abbiamo lavorato insieme:

- Ci siamo aiutati
- Ci siamo disturbati uno con l'altro
- MA A ME NON HA FUNZIONATO
-

TO DO LIST

cosa mancava?

- CI SERVIVA PIU'
- ALLUMINIO
- PER TAGLIARLO
- E FORMARE UN TRIANGOLO!

Step 1 → Step 2 → Step 3 → Result

QUALE FASE DI LAVORO NON HA FUNZIONATO? QUALE HA FUNZIONATO?

- LA PRIMA FASE NON HA FUNZIONATO
- PERCHE' DOVEVO ESSERE
- PIU' PRECISA E
- QUINDI NON SONO
- RI USCITA A FARE
- NIENTE ☹

TEMPO ADEGUATO?

SI NO PERCHE'?

CI SERVIVA PIU' DI UN ORE!

HO RAGGIUNTO IL MIO OBIETTIVO?

 No

2

APPRENDIMENTO COOPERATIVO CHE PREVIENE LA CRISTALLIZZAZIONE DI RUOLI

Nei piccoli gruppi vi è la tendenza a sviluppare gerarchie per cui alcuni membri sono più attivi di altri.

Alla base di questo fenomeno vi è lo status dei diversi membri del gruppo. In linea generale alunni con un uno status più elevato, sono più attivi nel gruppo.

PERICOLO ESCLUSIONE

- Mancato riconoscimento delle competenze di alcuni
- Risorse mancate

Il tipo di compito (Cohen, 1999)

Che compito?	Che tipo di interazione?
Compito con un'unica soluzione, giusta o sbagliata	Relazione di aiuto e sostegno
Compito con più possibili soluzioni, date dai contributi unici e originali di tutti i membri di u gruppo	Equo scambio Confronto, discussione, presa di decisione comune, collaborazione

La composizione dei gruppi (Klippert 2010)

- Definiti dagli insegnanti
- Casuale
- A scelta di bambini/alunni



Assegnazione dei ruoli

Si formalizza con la definizione di un compito concreto la funzione della presenza di ognuno nel gruppo.



LUCIA

Sa leggere e scrivere con fatica e molti errori. Ama disegnare. Bassa autostima.

PATRICK

Ottime competenze di scrittura e lettura. Compagno di giochi molto cercato.





PATRICK- COORDINATORE

**PATRICK- RESPONSABILE
DELLE SINTESI**

RASSICURARE, RINFORZARE



LUCIA- DISEGNATRICE

**LUCIA-SCRITTRICE (MA CON
CORRETTORE
ORTOGRAFICO!)**

**DESTABILIZZARE, SOSTENERE
NUOVI SVILUPPI**



3

ANTI-BIAS APPROACH

RENDERE VISIBILI LE DIFFERENZE

Tenere conto delle molte differenze e „tematizzarle“

- Rafforzare ognuno nella propria identità
- Offrire a tutti la possibilità di fare esperienze con molte differenze

CRITICARE LA DISCRIMINAZIONE

Riconoscere processi di svalutazione e esclusione e opporvisi esplicitamente

- Riconoscere le discriminazioni
- Agire attivamente contro la discriminazione

UN'IDEA PER RENDERE VISIBILI LE DIFFERENZE... ...L'APPROCCIO AUTOBIOGRAFICO

UN MESSAGGIO DI ATTENZIONE:

-alle differenze

-agli aspetti in comune

„Questo lavoro secondo me serve a farci venire in mente le nostre esperienze, molto significative per distinguerci perchè ognuno aveva avuto esperienze diverse, ma sullo stesso tema“



UN'IDEA PER ATTIVARSI CONTRO LA DISCRIMINAZIONE... IL PARLAMENTINO DEI RAGAZZI



ALTRI ESEMPI...



Persona dolls



Teatro dell'oppresso

